

COMUNITÀ PASTORALE "S. ANTONIO M. ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.
VERBALE RIUNIONE
DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE –
6 LUGLIO 2018 -

Il giorno 6/07/2018, alle ore 20.30, presso l'Opera ritiri dei padri Barnabiti di Eupilio, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria,

Sono assenti giustificati i consiglieri: Cabano Laura, Gradinigo Paolo, Mansalvi Davide, Signorini Anna Maria, Tavecchio Fabrizio, Vicini Donatella.

Guida la riunione il Parroco, padre Damiano Esposti; sono presenti padre Franco Saccà e il seminarista Dario Frigerio.

La riunione si apre con la preghiera del Padre Nostro e con l'invocazione a Sant'Antonio Maria Zaccaria, di cui ieri ricorreva la memoria liturgica

L'o.d.g. è il seguente:

- 1) Esortazione apostolica "Gaudete et exsultate"
- 2) Rendiconto sull'attività pastorale anno 2017-2018
- 3) Lavori in Oratorio e necessità di vendita di due immobili
- 4) Riflessioni per il nuovo anno pastorale
- 5) Varie ed eventuali

Punto n. 1

Il Parroco distribuisce ai presenti una copia dell'esortazione apostolica di papa Francesco, invitando tutti ad una lettura personale, attenta e meditata di questo testo, che molto può dire a ciascun fedele per la concretezza e insieme per la profondità del tema trattato: la santità come traguardo cui tutti possono e devono aspirare. Ci sono, a giudizio di padre Damiano, tanti spunti interessanti per la verifica del nostro agire personale e comunitario. Il parroco fa quindi una breve presentazione del documento, illustrandone alcuni caratteri salienti. Non è certo un trattato sulla santità, ma, come è ben sottolineato nella presentazione di mons. Pellegrino, è un "dono provvidenziale" che ci permette di leggere la nostra vita e la nostra storia come una missione, riconoscendo il messaggio che "Dio desidera dire al mondo con la tua vita" (24). Sono proprio le parole di papa Francesco, che si rivolge al lettore con il tu, con frasi chiare e semplici, come in un colloquio.

Il parroco poi sintetizza brevemente i cinque capitoletti in cui è suddivisa la "Gaudete et exsultate": 1) La chiamata alla santità - 2) Due sottili nemici della santità - 3) Alla luce del Maestro - 4) Alcune caratteristiche della santità nel mondo attuale - 5) Combattimento, vigilanza e discernimento.

Di ciascun punto fissa un riferimento significativo, sottolineando che anche ciascuno di noi può aver conosciuto i "santi della porta accanto", quelli non beatificati e canonizzati, ma in cui ha agito Cristo e che ne manifestano il riflesso. Sono genitori, lavoratori, operatori di carità e pace, laici e religiosi.

C'è poi nel capitolo 2 un riferimento a due "sottili nemici della santità": lo gnosticismo e il pelagianesimo, due eresie sorte secoli fa, ma che si ripresentano oggi, perché il primo suppone una fede chiusa nel soggettivismo e capace di penetrare con la ragione il mistero di Dio e della sua grazia. Il pelagianesimo invece ritiene che ci si debba affidare alle sole forze, alla propria volontà, come se fosse qualcosa di perfetto, ignorando la fragilità umana e spesso con un atteggiamento di superiorità nei confronti degli altri. Il titolo dei due paragrafi è emblematico: "Una dottrina senza mistero - Una volontà senza umiltà".

Un particolare e sentito accenno riguarda il capitolo 3 in cui sono prese in considerazione le Beatitudini e qui il discorso ritorna ad essere riferito al messaggio di Gesù, che ci chiama ad un reale cambiamento di vita e noi lo possiamo vivere solo se lo Spirito Santo ci pervade e ci libera dai nostri mali.

Ognuna delle otto Beatitudini è analizzata nell'esortazione di papa Francesco e padre Damiano ci fa riflettere su un'efficace espressione che le sintetizza: esse sono "il protocollo della santità" (o vie di Santità, otto perle, come le definiva Gandhi) ...

La quarta parte dell'esortazione richiama alcune caratteristiche della santità nel mondo d'oggi e sarebbe molto interessante puntualizzare le varie virtù, che qui vengono solo accennate: sopportazione, pazienza e mitezza. Esse ci consentono di mantenere saldezza interiore e di perseverare nel bene. Sorprendenti sono altri aspetti della santità: la gioia e il senso dell'umorismo, l'audacia e il fervore, illustrati con citazioni tratte dalla Scrittura.

Sul testo e sul quinto capitolo in particolare ci soffermeremo all'inizio del nuovo anno pastorale per una catechesi che ci faccia riflettere seriamente sulla chiamata alla santificazione e su quale azione pastorale occorra mettere in atto per vivere la dimensione personale e quella comunitaria.

Punto n. 2

Il parroco distribuisce poi a ciascuno il resoconto delle attività della nostra Comunità Pastorale da Luglio 2017 a Giugno 2018, cui segue un breve commento. Non si tratta di esibire traguardi e di compiacersi per le iniziative attuate, ma di rendersi conto di quanto si è fatto, nell'intento di confermare, migliorare o potenziare alcune scelte pastorali. Padre Damiano ne cita alcune ritenute significative: la bella esperienza del Rosario con le meditazioni di Suor Faustina Kowalska, guidato da Marco Meroni, il mercoledì in Santuario, il pellegrinaggio a Lourdes, la novena di Natale per gli adulti, la lectio divina "Vieni, ti mostrerò la mia Sposa", guidata da padre Ambrogio sul libro dell'Apocalisse durante la Quaresima, le funzioni serali del mese di Maggio .

il parroco si sofferma con alcune riflessioni relative anche alla propria esperienza.

Con alcune riflessioni relative anche alla propria esperienza personale, il parroco si sofferma sul tema della formazione cristiana, su come incrementare la frequenza ai vari momenti del Quaresimale, sui gruppi presenti nella SAMZ, in particolare la società sportiva ASD Samz, il Coro "La parola cantata", la confraternita del Santissimo Sacramento, che vengono ringraziati per la loro preziosa presenza e attività e che devono essere incrementati nel numero di componenti. Non è stato per lui un anno facile, anzi è stato un periodo difficile, come testimoniano le lettere ai parrocchiani pubblicate sul "Dialogo". A volte non si vuole capire che occorre essere capaci di adattarsi al nuovo, che non si può rimanere ancorati alle consuetudini del passato, pur valide, ma difficilmente ripetibili in contesti cambiati per varie ragioni. Ad esempio, la celebrazione delle Messe festive subirà dei cambiamenti, perché il parroco in queste domeniche deve celebrarne cinque, dato che i confratelli sono impossibilitati per serie ragioni di salute e di età. Nel prossimo anno quindi sarà necessario ridurre il numero e questo sarà fatto con una puntuale valutazione delle varie situazioni, ma deve essere accolta con equilibrio e senso comunitario.

Per grazia del Signore nell'oratorio feriale il seminarista Dario, che viene caldamente ringraziato, ha dato un contributo preziosissimo, ha guidato e coordinato gli animatori, i quali si sono dimostrati affidabili, capaci di seguire con entusiasmo bambini e ragazzi, onorando il mandato ricevuto durante la S. Messa del 10 giugno 2018.

Teresa Musso interviene confermando che molti genitori hanno apprezzato gli animatori e il loro prezioso lavoro con bambini e ragazzi nei vari momenti e attività; ci si augura che anche durante l'anno la frequenza all'oratorio sia significativa nei numeri e nella qualità.

Punto n.3

Relativamente alla situazione economica degli immobili e degli edifici di culto già si è parlato nei precedenti incontri del Consiglio Pastorale e il Consiglio per gli affari economici se ne è occupato a lungo e in modo sistematico, dando puntuale sintesi su vari numeri del "Dialogo". Su quello di domenica 8 luglio, la pagina "Operazione riqualifica 2018" illustra le decisioni prese e la necessità di vendita di due immobili, la casa di Via Roma 10 e la casa canonica di via Paganini in Galliano di Eupilio. Per gli interventi sugli immobili dell'Oratorio di Eupilio tale necessità non può essere rinviata e la Curia Arcivescovile, organo di vigilanza delle proprietà ecclesiastiche, ha dato l'assenso.

Si allega quindi il documento in questione.

Il parroco comunque invita i consiglieri a rendersi conto dello stato dei due immobili, proponendo a settembre un "Consiglio itinerante" che ne consenta la visione diretta.

Per quanto riguarda il piccolo appartamento accanto al Santuario di Longone la Curia ha approvato il contratto d'affitto stipulato.

Punto N. 4

Il parroco comunica che per l'inizio del nuovo anno pastorale si farà un incontro congiunto dei due Consigli, economico e pastorale, perché desidera che siano concordate modalità di coinvolgimento dei Consiglieri nell'analisi e discussione dei problemi. Come esempio indica la realtà dello sport, con il riordino delle società sportive annunciato nel volume della FOM (Federazione oratori milanesi). Il gruppo che lavora nella Ads Samz è molto determinato e coeso, ma è auspicabile che altri volontari si aggiungano.

La FOM chiede infatti di stilare patti educativi coinvolgendo tutte le forze in gioco e quindi anche responsabilizzando maggiormente le famiglie, che devono essere sempre più consapevoli del valore educativo della pratica sportiva nella formazione dei ragazzi e dell'impegno che ci si assume iscrivendoli all'inizio di un anno in una determinata società.

Alla ripresa dell'anno pastorale 2018- 2019 si darà spazio a momenti formativi, di preghiera e di riflessione, anche alla luce dell'esortazione apostolica di cui si è parlato. Rifacendosi proprio ad affermazioni presenti nella "Gaudete et exsultate", il parroco ci ricorda che anche nella nostra vita spirituale dobbiamo lottare contro il Maligno che ci avvelena con l'odio, la tristezza, l'invidia, i vizi.

Ci invita quindi a pregare per confratelli barnabiti riuniti a Rio de Janeiro per il Capitolo generale dell'Ordine: lo Spirito Santo illumini le menti dei padri capitolari, chiamati a compiere scelte coraggiose e profetiche di carattere spirituale, ma anche cariche di implicazioni pratiche.

Varie ed eventuali

In questo ultimo punto il parroco comunica l'intenzione di scrivere una lettera alla Superiora Generale delle Madri Canossiane, per chiedere che la loro casa in Corneno di Eupilio, da anni inutilizzata e bisognosa di interventi e adeguamenti, possa essere donata alla parrocchia per essere adibita in prospettiva educativa con un criterio comunitario.

I vari contatti presi in passato non hanno sortito esito e questa casa, cara alla memoria di tante persone, non è più in uso da oltre un decennio.

Padre Damiano, che da tempo medita su questa difficile e delicata richiesta, chiede che la preghiera di tutti lo sostenga e che la luce dello Spirito dia forza ed efficacia alle sue parole.

Proprio con questa invocazione si conclude l'incontro alle ore 22.15

IL PARROCO

LA SEGRETARIA
Giussani Adriana